

# Comitato Famiglie Disabili Lombarde

## COMUNICATO STAMPA

Ieri in commissione sanità della Regione Lombardia

Farse politiche sulla pelle dei disabili

**“Bocciata la richiesta di test e tamponi”**

Nicoletti: *“porteremo le famiglie in piazza e non faremo più sconti”*

**Il Comitato Famiglie Disabili Lombarde non ci sta.** *“Anche ieri, la Commissione Sanità del Consiglio Regionale si è resa protagonista di una nuova farsa. È stata infatti **bocciata la mozione del PD che chiedeva un maggiore impegno per il mondo della disabilità da parte della Regione**, oltre quanto stabilito dalla Delibera di Giunta adottata il 26 maggio scorso”.*

Fortunato Nicoletti, presidente del Comitato, che rappresenta circa 1000 famiglie, su circa 10.000 disabili gravissimi registrati in Regione, non ci sta.

*“Dopo aver rimandato le mozioni presentate in consiglio regionale il 12 maggio, il 27 maggio, in commissione sanità, sono state discusse ma non votate le stesse mozioni, con l'impegno però di farlo la settimana successiva nella stessa sede.*

*Ieri, nella stessa commissione, si è consumata l'ennesima farsa, ed è stato assestato un altro schiaffo alle persone con disabilità, alle quali si continua a guardare come rappresentassero gli ultimi e quasi come se fossero degli appestati rompiscatole. Sempre ieri, la Giunta Regionale ha chiesto alle opposizioni che fosse cassata la parte sulla sorveglianza sanitaria, per approvare le mozioni, e che fosse pertanto eliminata la parte relativa ai test e tamponi, cioè proprio quella parte della quale le famiglie hanno essenziale bisogno per far ritornare a far funzionare i servizi domiciliari, la stessa parte che il comitato famiglie disabili lombarde chiede da più di 2 mesi. Le opposizioni non hanno voluto accettare quella che sarebbe diventata una mozione monca e probabilmente iniqua e la maggioranza, pertanto, ha incredibilmente e vergognosamente bocciato entrambe le mozioni, e a confermare, ancora una volta, la totale intolleranza verso la pratica della sorveglianza e del monitoraggio sanitario, anche verso la più fragile delle categorie: le persone con disabilità”.*

La settimana scorsa, con le delibere approvate, sembrava essere stato fatto un primo passo avanti, *“adesso - conclude Nicoletti - se ne contano almeno cinquanta a ritroso, ma non resteremo più inermi di fronte a questo scempio. **Se non ci saranno immediate risposte nella direzione giusta, porteremo le famiglie in piazza e non faremo più sconti. A nessuno”.***

Bergamo, 4 giugno 2020